

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM
DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

Dominica Sexta Paschae - Alleluja, Alleluja

Vangelo Gv 14, 15-21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Breve riflessione

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, Eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,

nel Vangelo di oggi Gesù anticipa il tema del dono dello Spirito Santo ai suoi discepoli e a tutta la Chiesa. Il dono più grande a chi crede. Un dono ignorato come capita spesso nel mondo. I verbi vedere, vivere, sapere, corrono nella pagina di oggi, descrivendoci quella che è l'opera di Dio. Vedere intorno a noi l'opera di Dio è cosa ardua. Nella nostra via di Cavalieri cosa vediamo in più rispetto agli altri, rispetto al mondo ateo e materialista? Apriamo gli occhi, non vedete come Dio sta operando nella vostra vita? E non mi riferisco alla buona sorte o alle fortune, perché di certo alcuni non le hanno, purtroppo. Mi riferisco a quell'energia, a quella luce che tra stravaganti percorsi ci sta guidando verso una meta per noi ancora non del tutto nota ma buona. Il mondo non vede e non crede, perché non vede quello che vediamo noi, e contro, noi vediamo e viviamo in un mondo dove la cultura della vita, la vita sincera, onesta, esemplare, caritatevole e spirituale, è assente del tutto, direi ormai morta. Ma se non pensiamo e agiamo diversamente dal mondo materialista, non siamo forse morti anche noi, mentre crediamo di essere in vita? Non siamo simili agli spiriti che vagano nelle tenebre credendo ancora di appartenere al mondo vivente? Questa vita nella fede ci concede una speciale conoscenza che distingue tutti noi da coloro che camminano nelle tenebre dell'ignoranza. La società attuale, post-cristiana, non cerca la conoscenza ma solo la scienza e tratta ormai la Chiesa e tutti noi da ridicoli incompetenti, oscurantisti, retrogradi, gente ormai del tutto irrilevante per l'umanità che gestita dalle lobbies della cultura post-moderna del politically correct e del sincretismo religioso. Vogliamo cedere definitivamente le nostre armi di luce, di speranza e di moralità, le nostre forze di fraterno amore e la nostra missione di salvezza integrale per l'umanità? Cari Cavalieri, scegliete se collaborare all'opera che lo Spirito vuole compiere sull'umanità oppure abbandonarvi alla bruttezza di una vita trascinata dal lento franare di ogni speranza, illusi di gestire la vostra esistenza, illusi di influire sul torrente delle proprie sorti che invece irrompe per conto suo in un'altra vallata. Apriamo gli occhi all'opera dello Spirito, non vedete come

vuole guidarci? E come possiamo aprire i nostri occhi? Osservando la santa Dottrina, perché chi osserva la Dottrina ama Dio.

Atto di dolore

[Per disposizione della Santa Sede (*Nota della Penitenzieria Apostolica del 19.03.2020*) i fedeli che si trovano nell'impossibilità di ricevere l'assoluzione sacramentale, con la contrizione perfetta, proveniente dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa, espressa da una sincera richiesta di perdono e accompagnata dal *votum confessionis*, vale a dire dalla ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale, ottengono il perdono dei peccati, anche mortali.]

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

Comunione eucaristica spirituale

Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. (*Breve pausa*) Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che mi abbia mai a separare da te. Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio, per i bisogni della Santa Chiesa, del mondo intero e del Nostro Ordine di San Giovanni Battista di Gerusalemme.

Orazione

O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati e risuscitato alla vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità, perché nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo figlio che è Dio e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Orazione contro l'epidemia

Concede nos famulos tuos, quaesumus, Dómine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatae Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna pérfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.